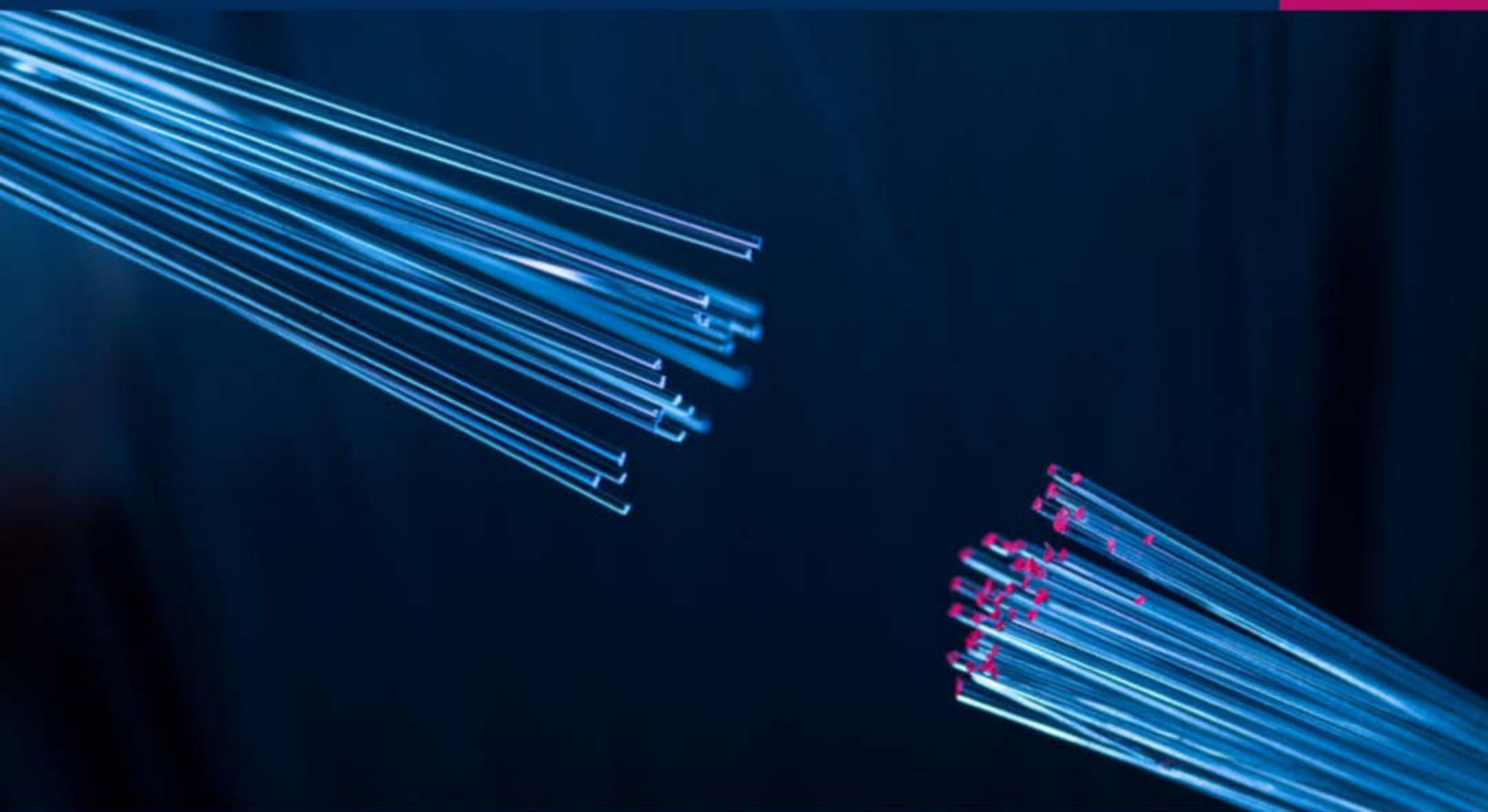


UILCOM NEWS

SETTIMANALE ONLINE A CURA DELLA SEGRETERIA NAZIONALE

N.14/2022
1 Luglio 2022
www.uilcom.it



QUESTA SETTIMANA

HUAWEI - ACCORDO NAZIONALE
ITA - LIETO FINE VERTENZA

ALMAVIVA CONTACT - INCONTRO
ASSOCARTA - ASSEMBLEA ANNUALE

RAI - PIANO INDUSTRIALE
IPPICA - PRESIDIO

CCNL EMISSIONE - SCIOGLIMENTO RISERVA
CONFAPI - ASSEMBLEA SALUTE



HUAWEI TECHNOLOGIES ITALIA

**SOTTOSCRITTO PRIMO
STORICO ACCORDO
NAZIONALE**



Ex Almaviva, lieto fine per 534 lavoratori



Ita ha capito che era più
proficuo avvalersi della loro
professionalità ventennale”

Salvo Ugliarolo

Segretario Generale Uilcom



Almaviva

CONTACT

Si è svolto l'incontro tra i vertici di Almaviva Contact, le Segreterie Nazionali e territoriali Uilcom Uil, Slc Cgil, Fistel Cisl e Ugl Telecomunicazioni, le RSU dei siti produttivi di Milano, Napoli, Rende, Catania e Palermo per discutere della richiesta di cassa integrazione aperta dall'azienda lo scorso 10 giugno su tutto il territorio nazionale e per tutto il perimetro occupazionale. Almaviva Contact dichiara 2214 addetti complessivamente in forza alla data odierna, distribuiti sui 5 siti produttivi italiani. L'azienda dichiara una sostanziale ripresa su Trenitalia, commessa in cui nel periodo pandemico si sono riscontrati importanti cali di volumi. Situazione simile su Vodafone, American Express, Siemens, Amg Gas dove l'utilizzo della cigs sarebbe residuale con percentuali inferiori al 10%. Il problema più consistente si registra sul 1500, il numero di pubblica utilità legato all'emergenza Covid19, dove, ad oggi, i volumi comportano un utilizzo della cigs all'80%.

Le Segreterie Nazionali nel considerare l'ammortizzare sociale uno degli strumenti utili per la salvaguardia occupazionale, non possono non tener conto della situazione complessiva di Almaviva Contact, e delle lavoratrici e dei lavoratori ancora in forza. Si ritiene pertanto opportuno, come più volte sollecitato, la convocazione parallela del tavolo di crisi al Ministero dello Sviluppo Economico al fine ricercare ed individuare soluzioni condivise e socialmente sostenibili. La delegazione sindacale considera la vertenza Almaviva Contact un problema sociale ed occupazionale di primaria importanza sia per i territori impattati, in particolare di quello siciliano che vede interessato oltre mille lavoratori, sia per le ricadute occupazionali complessive nel paese. Le parti proseguiranno il confronto, in fase di procedura, presso il Ministero del Lavoro nella prossima settimana.



ASSOCARTA

ASSEMBLEA ANNUALE “ENERGIE PER LA TRANSIZIONE”

Si è svolta nel mese di giugno l'Assemblea annuale di Assocarta.

L'evento è stato intitolato “energie per la transizione”, una sintesi che evoca i temi affrontati.

Un importante appuntamento per discutere il momento delicato che sta attraversando questo settore, un'occasione per discutere di transizione,

affrontando innanzitutto quella energetica e ambientale.

Un comparto con grandissime potenzialità che andranno accompagnate in futuro, con scelte mirate soprattutto sul tema dell'economia circolare.

Molte le riflessioni scaturite dal dibattito, dove il sindacato dovrà essere protagonista nell'accompagnare questi processi di cambiamento e crescita.

Il suo compito sarà anche quello di monitorare costantemente le evoluzioni di un mercato sempre più esigente.

The Rai logo, consisting of the word "Rai" in a bold, white, sans-serif font.

Il Piano Industriale di Fuortes è un piano di distruzione.

Giovedì 23 Giugno, davanti a un CDA ammutolito, l'AD Rai ha calato sul tavolo della Sala Orsello della direzione generale di Viale Mazzini le carte del "suo" piano industriale. Fra le operazioni ipotizzate da Fuortes ci sarebbe la "razionalizzazione" di numerosi reparti, da sempre fiori all'occhiello di quella Rai che realizzava fino a poco tempo fa tutti gli avvenimenti più importanti del Paese, dagli eventi della Santa Sede, al campionato di calcio, il Giro d'Italia, i Mondiali di tutte le discipline sportive più importanti, i grandi show.

Buio fitto sulle sedi regionali, i centri di produzione, il futuro di Raiway, società sulla cui sorte attendiamo da mesi di confrontarci con l'AD. Una vera mazzata si abbatterebbe dunque, in nome di una presunta economicità di gestione, tutta teorica, contenuta nel piano di Fuortes, su alcuni dei gangli vitali della Rai.

La direzione di un piano industriale, utile per la Rai e per i cittadini, dovrebbe

volgere verso la riqualificazione, la formazione, la valorizzazione delle professionalità interne, investendo su nuove assunzioni e tecnologie per completare la transizione digitale di una azienda per certi versi ancora obsoleta. Non vi sarebbe, invece, traccia alcuna in queste "razionalizzazioni" di tagli al numero abnorme di testate giornalistiche aziendali, ben 8 (Tg1,2,3; GR; TGR; RaiSport; RAI news e Rai Parlamento), che vantano un organico di quasi 2100 giornalisti con relativo apparato di direttori, vicedirettori, caporedattori, vice, corrispondenti, inviati, capiservizio e redattori.

Carlo Fuortes finora è fuggito dal confronto con i sindacati. È arrivato il momento di coinvolgere le autorità politiche, dirette responsabili della Rai, affinché correggano il tiro prima che la situazione sfugga completamente di mano all'Amministratore Delegato.

FUORTES SBAGLIA TUTTO:

TEMPI, MODI E
PAROLE.
E CONTINUA A
FARLO SENZA
SOLUZIONE DI
CONTINUITÀ.



Le dichiarazioni rilasciate durante la presentazione dei palinsesti dall'amministratore delegato Rai in relazione allo sciopero del personale di produzione tv impongono una riflessione.

Fuortes sbaglia tutto: tempi, modi e parole.

E continua a farlo senza soluzione di continuità.

È chiaro che un dirigente non in grado di portare il dovuto rispetto ai lavoratori dell'azienda che gestisce, solleva degli interrogativi che ricadono direttamente sulle spalle di chi ha pensato di nominarlo a capo di Rai sulla base di qualità che - evidentemente - non possono essere calate su realtà estremamente diverse.

Troppa superficialità a danno di un'azienda che invece avrebbe bisogno di maggiore professionalità.

Valutare uno sciopero dal solo "danno" causato, senza interrogarsi sugli aspetti che hanno portato allo sciopero stesso, lascia senza parole

LMostra tutti i limiti di chi dovrebbe guidare un gruppo in un percorso di crescita e invece passeggia tranquillo senza preoccuparsi di guardare se dietro qualcuno lo stia realmente seguendo.

La superiorità che continua ad ostentare il dottor Fuortes, nonostante stia dirigendo uno dei peggiori corsi della storia dell'azienda, farebbe sorridere se non fosse estremamente preoccupante.

Con un piano editoriale criticato pesantemente dai dati di ascolto e con un piano industriale che ipotizza cessioni e dismissioni, il dottor Fuortes dovrebbe prestare maggiore attenzione ai segnali che arrivano da chi lavora.

A meno che il piano della politica non sia quello di devastare un'azienda importante come Rai, c'è il disperato bisogno che qualcuno intervenga per rimettere in corsa Rai e definirne con attenzione l'orizzonte verso cui tendere.

VERTENZA IPPICA

Presidio al Ministero del Lavoro

Si è tenuto in data 30 Giugno il presidio del settore dell'ippica presso il Ministero del Lavoro, organizzato da UILCOM UIL e SLC CGIL e in merito alla vertenza che vede i lavoratori impegnati a riaffermare il perimetro e il rinnovo del CCNL per i dipendenti delle società di corse dei cavalli, disdettato unilateralmente e immotivatamente dalle parti datoriali. Il presidio ha visto la presenza di tutte le rappresentanze delle realtà territoriali dei maggiori ippodromi italiani. Alle 15.00 il capo di gabinetto del Ministero del Lavoro ha ricevuto una delegazione delle OO.SS composta dalle segreterie nazionali e da rappresentanti delle lavoratrici e dei lavoratori, ed ha convenuto sulla necessità di convocare con urgenza le parti coinvolte, OO.SS e associazioni delle imprese firmatarie del CCNL vigente, al fine di riaffermarne il perimetro contrattuale, lasciando poi alle parti stesse l'autonomia negoziale per il rinnovo. Le scriventi OO.SS. nel salutare

La positivamente la decisione del Ministero del Lavoro ed in attesa della formale convocazione, che seguirà a breve e di cui saranno tempestivamente informati i lavoratori e le lavoratrici, danno chiara indicazione a non sottoscrivere ACCORDI INDIVIDUALI che non hanno la legittimità determinata dal riconoscimento e della rappresentanza e rappresentatività delle parti. Gli accordi individuali eventualmente già sottoscritti quindi non soddisfano i requisiti necessari e sono da ritenersi nulli e oggetto di possibile contestazione. Le scriventi OO.SS. auspicano che l'incontro possa finalmente consentire l'apertura del tavolo negoziale per il rinnovo del CCNL e la definizione di regole che permettano l'ammodernamento e lo sviluppo di tutto il settore, garantendo lavoro di qualità e riconoscimento delle professionalità coinvolte

Scioglimento riserva C.C.N.L. Imprese Radiotelevisive, Multimediali e Multiplatforma

Le Segreterie Nazionali Slc, Fistel, Uilcom, a
seguito della consultazione
svoltasi, comunicano il positivo
scioglimento della riserva sull'ipotesi di
accordo di rinnovo del
CCNL sottoscritta in data 26 maggio 2022.

UNIGEC E UNIMATICA

CONFAPI

Assemblea Enfea salute

Il primo luglio c.m. si è tenuta la seconda Assemblea di Enfea Salute (CONFAPI) come previsto dall'art. 11 dello statuto dell'Ente.

Nel corso della riunione, che si è svolta in modalità telematica, sono stati affrontati e deliberati i seguenti punti:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente,
2. Insediamento delegati;
3. Rinnovo organi dell'Ente.

Il prossimo incontro, salvo convocazioni straordinarie, è previsto per la fine dell'anno corrente.

ELEZIONI RSU/RLS

GRUPPO PRO-GEST

CARTIERA TOLENTINO - CAPANNORI

3

SLC-CGIL

33

UILCOM-UIL
3 RSU UILCOM-UIL



ITTORIA UILCOM



ELEZIONI RSU

CARTOTECNICA TIFERNATE

GRUPPO AUTAJON (PG)

30

SLC-CGIL

34

UILCOM-UIL
2 RSU UILCOM-UIL



ITTORIA UILCOM

